

PROGETTO “SPORTELLLO DI ASCOLTO”

Lo Sportello è uno spazio di ascolto dedicato agli alunni e alle alunne che, nella fase di crescita, possono attraversare momenti di difficoltà, di confusione, di fragilità o di dubbio riguardo allo studio, alla famiglia, alle relazioni tra pari e a tutte le tematiche inerenti alla sfera adolescenziale. Questo spazio offre agli studenti e alle studentesse la possibilità di confrontarsi e di apprendere modalità di funzionamento più vantaggiose per il proprio benessere, prevenendo, inoltre, eventuali situazioni di rischio.

All'interno della scuola il colloquio non ha fini terapeutici ma di *counseling*, in quanto l'obiettivo primario è quello di individuare le questioni problematiche e di trovare possibili soluzioni rispetto a situazioni di disagio.

Gli alunni e le alunne vengono informati dell'attivazione dello sportello tramite una circolare presentata in classe. Tenuto conto del target dei destinatari, in gran parte minorenni, anche i genitori vengono messi al corrente attraverso la stessa circolare, nella quale viene loro richiesta la compilazione del consenso informato.

Lo Sportello propone attività di prevenzione, di informazione, di sostegno e di consulenza, rivolte non solo agli adolescenti ma a tutte le componenti scolastiche. Vi si possono indirizzare anche i *genitori* che si trovano in difficoltà con la gestione dei cambiamenti legati alla crescita dei loro figli e gli *insegnanti* che vogliono riflettere sulla gestione del rapporto con uno o più studenti.

I colloqui possono avvenire sia in orario scolastico che extrascolastico e gli appuntamenti agli studenti (che possono presentarsi da soli, in coppia o in piccoli gruppi) vengono fissati in modo tale da non cadere in corrispondenza di verifiche o interrogazioni. Per gli alunni minorenni gli incontri devono essere previamente autorizzati dalla famiglia.

OBIETTIVI

Lo Sportello d'Ascolto è un servizio di promozione alla <<salute>>, intesa come benessere fisico, psichico e socio-relazionale. Si perseguono obiettivi come:

- incrementare l'*autostima* e il *senso di efficacia personale*;
- stimolare e favorire le *abilità pro-sociali (life-skills)*;
- aiutare a capirsi e a conoscersi meglio;
- aumentare l'autonomia personale e il senso di responsabilità delle proprie *scelte*;
- aumentare le capacità relazionali e affettive che favoriscono una buona costruzione dell'identità;
- migliorare la *qualità della vita* a scuola;
- fornire agli studenti e alle studentesse uno spazio per riflettere e cercare alternative, *attivare risorse*, utilizzare strumenti validi per la *soluzione di problemi* e per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche;
- realizzare interventi di promozione e prevenzione del *benessere* nelle classi, creando spazi di *comunicazione* e ascolto;
- fornire una *rete* informativa e di *sostegno* sulle difficoltà comportamentali e di apprendimento;
- individuare le strategie di intervento più adeguate alla *gestione del singolo e del gruppo classe*;
- accompagnare e sostenere *insegnanti* e *genitori* nella relazione con i ragazzi in situazioni di difficoltà e fornire un supporto per gestire la loro *relazione*.

TEMPI E MEZZI

Generalmente si tratta di percorsi brevi (max 3-4 incontri), finalizzati a ri-orientare l'adolescente in difficoltà. Se, invece, nel corso degli incontri dovessero emergere problematiche che necessitano di un maggior approfondimento, lo studente verrà indirizzato presso un Servizio adeguato a proseguire il lavoro.

Lo strumento che si utilizza è il *colloquio*, con cui accogliere lo studente, il genitore e l'insegnante in un atteggiamento non giudicante, non direttivo e non interpretativo, favorendo l'auto-esplorazione del proprio vissuto, valorizzando la persona nella sua *unicità e creatività*, ponendo l'accento sullo *sviluppo delle sue qualità e potenzialità* positive inesprese – più che sugli aspetti problematici.